

Norme & Tributi

Le parole del non profit

Trust onlus al nodo dell'iscrizione al registro unico del Terzo settore

Amministrazione beni

Abrogata la disciplina del Dlgs 460/1997 dovranno devolvere il patrimonio

Auspicabile una norma come per gli enti religiosi civilmente riconosciuti

Gabriele Sepio
Thomas Tassani

Trust e Terzo settore: da rivedere l'accesso al Registro unico nazionale (Runts) per tali realtà. Alla luce dell'orientamento del ministero del Lavoro (si veda la circolare 9/2022) - che ha negato la possibilità per il trust di qualificarsi come «ente di carattere privato diverso dalle società» - il progressivo popolamento del Runts pone sempre più la necessità di prevedere un intervento correttivo soprattutto per quei trust che detengono la qualifica di onlus.

Simili trust, con la definitiva abrogazione della disciplina prevista dal Dlgs 460/1997, saranno costretti a devolvere il patrimonio accumulato in vigenza del regime onlus, perché impossibilitati ad iscriversi al Runts e a beneficiare delle relative agevolazioni, mantenendo la veste di semplice ente non commerciale.

Una situazione, questa, lesiva di posizioni giuridiche meritevoli di tutela se si pensa, ad esempio,

alla rilevanza del trust nel Terzo settore come strumento di segregazione patrimoniale nell'ambito della legge sul Dopo di noi quale veicolo per lo svolgimento di attività caritatevoli a favore dei soggetti svantaggiati.

Il problema potrebbe risolversi alla radice con l'introduzione di una norma di legge che espressamente riconosca l'iscrivibilità nel Runts del trust (avente la possibilità di essere soggetta a disciplina fiscale, qualora persegua finalità di interesse sociale o solidaristico. Oppure con un radicale mutamento interpretativo rispetto alla citata circolare ministeriale.

Sul piano sistematico, occorre considerare che già per gli enti religiosi civilmente riconosciuti è stata identificata la possibilità di assumere la qualifica di Enti del Terzo settore pur in mancanza di soggettività giuridica, attraverso la costituzione di un "ramo" dedicato (articolo 4, comma 3, del Dlgs 117/2017).

Al pari del trust, il ramo si caratterizza per non essere un ente vero e proprio (almeno civilisticamente), bensì un patrimonio destinato per il perseguimento di specifici fini solidaristici.

Per gli enti religiosi, si ricorda che la riforma ammette l'accesso al Registro unico nazionale del Terzo settore mediante la costituzione di un apposito ramo e in presenza di tre precise condizioni: i) l'adozione di uno specifico regolamento, ii) la costituzione di un patrimonio destinato (un ramo), iii) la tenuta di scritture contabili separate.

IN SINTESI

La circolare 9/2022

In essa il ministero del Lavoro dettaglia il procedimento di verifica dei requisiti per l'iscrizione al Runts. Vi si precisa che il tema dell'accesso si pone anche con riguardo all'istituto del trust. L'articolo 1, comma 74 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), con la quale è stato modificato l'articolo 73 del Tuir, ha attribuito al trust la soggettività tributaria. In coerenza con la disciplina dell'articolo 10 del Dlgs 460/1997, per effetto della quale l'iscrizione nell'anagrafe delle onlus comporta l'acquisizione di un'autonomia distinta qualifica avente rilevanza fiscale che si traduce nella fruibilità di un regime tributario di favore, l'agenzia delle Entrate, con la circolare 38/E del 1° agosto 2011, aveva ammesso l'iscrivibilità del trust all'anagrafe sulla base della soggettività passiva ai fini tributari. Dato però che il consolidato orientamento giurisprudenziale definisce il trust non come un soggetto giuridico ma come un insieme di beni e rapporti con effetto di segregazione patrimoniale, ciò porta a non poterlo considerare come "ente". Ciò preclude al trust l'ingresso nel Registro con obbligo di devoluzione del patrimonio

LA DELEGA, SFIDE E OPPORTUNITÀ
"The Italian Tax Reform: Challenges and Opportunities" è il titolo dell'appuntamento di questa mattina dalle 9 alle 13 al Principe di Savoia di Milano,

ospiti tra gli altri il viceministro Maurizio Leo, il presidente della Commissione finanze della Camera, Marco Osmano, e Paola Severino, presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione

e vicepresidente Luiss. Nei panel, tra gli altri, Andrea Nobili (Abi) e Marco Allena (Uni Cattolica). Evento coordinato da Maisto e Associati all'interno della Legalcommunity week.

I vantaggi di San Marino: separazione patrimoniale netta e registro ad hoc

L'alternativa

Garantita una stabilità del rapporto fiscale elevata con aliquota al 13,6%

Paolo Gaeta

Trust sammarinese quale valida alternativa per chi intende gestire il proprio patrimonio. Diverse le ragioni che assegnano una peculiarità al sistema legale di San Marino nel caso in cui la segregazione patrimoniale veda quali principali destinatari soggetti con disabilità temporanee o gravi, o affetti da patologie che potrebbero evolvere in futuro.

In primo luogo, assume rilievo il fatto che la legge regolatrice è in lingua italiana. Tale elemento garantisce ai professionisti che intendono consigliare ai propri clienti il trust sammarinese di avere norme chiare e facilmente interpretabili garantendo, peraltro, la possibilità di interagire con i Tribunali di San Marino se domiciliati presso colleghi locali. Accanto a ciò, però, non può non tenersi conto di alcune accortezze pensate dall'ordinamento sammarinese che offrono un bilanciamento degli interessi delle parti coinvolte non riscontrabile altrove.

La separazione patrimoniale del trust sammarinese assicura una totale separazione tra i beni personali del trustee e i beni in trust. In questo caso il trustee è responsabile solo fino alla concorrenza del fondo, senza che possa essere messo a rischio il proprio patrimonio personale come

accade altrove. Il trust di San Marino, inoltre, permette di creare vincoli di destinazione sui beni in trust, garantendo che vengano utilizzati secondo le volontà del disponente attraverso la previsione di termini e adempimenti da rispettare, in grado di assicurare stabilità e realizzazione dei desiderata del disponente.

A ciò si aggiunge la presenza di una Corte specializzata per il trust che offre supporto e assistenza ai trustee durante tutta la vita del veicolo. Un elemento, questo, non presente in Italia e che consente di avere maggiori garanzie se si considera anche la presenza della Banca di San Marino. Il trust sammarinese rispetta i principi di trasparenza e monitoraggio con il supporto di quest'ultima a cui viene dato il compito di custodire il Registro dei trust ed emettere un certificato che contiene i principali elementi del trust, tra cui i soggetti coinvolti e i titolari effettivi. Infine, ma non ultimo, il regime di tassazione. In quanto soggetto autonomo fiscalmente, che rientra nelle convenzioni contro le doppie imposizioni, il trust sammarinese offre una stabilità del rapporto fiscale molto elevata. L'aliquota ordinaria per i redditi dei trust residenti è del 13,6% e grazie al regime opzionale può scendere addirittura al 1,7%. In tal caso, la previsione dell'aliquota ordinaria non rende applicabile la normativa italiana prevista per i trust residenti in paesi a fiscalità privilegiata con la conseguenza che i beneficiari residenti in Italia hanno la possibilità di ricevere il reddito del trust sammarinese senza doverlo assoggettare a tassazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIETÀ BENEFIT - Le persone e l'ambiente oltre il profitto

Nuove nomine in Assobenefit

Il Consiglio Direttivo di Assobenefit ha cooptato Nicoletta Alessi e Sara Cirone in qualità di Consiglieri. È quanto annunciato nel corso dell'Assemblea dei soci che si è tenuta venerdì 9 giugno a Bologna. **Nicoletta Alessi** è fondatrice e presidente della SB **Goodpoint**. **Sara Cirone** è presidente della Fondazione Hub del Territorio ER Emilia-Romagna e co-fondatrice della SB **Sara Cirone Group**. Portano nell'associazione un'esperienza e competenza di lungo corso per perseguire la missione su cui l'associazione è impegnata: promuovere la ricerca per aiutare le imprese divenute Benefit ad intraprendere il loro percorso con maggiore consapevolezza, ma anche divulgare il modello SB sia a livello nazionale che internazionale, tenendo l'Italia come esempio più all'avanguardia in tema di Società Benefit.



DAMIANO Spa La frutta secca bio e B Corp più premiata

Uno stabilimento in Sicilia, in parte alimentato a energia solare con impianti all'avanguardia. Il controllo accurato della filiera, dal seme alla tavola, nel segno della tracciabilità. La vocazione al biologico dal 1964. Questa la storia di **Damiano Spa**, leader nella produzione e trasformazione di frutta secca da agricoltura biologica, lavorata e confezionata all'interno dello stabilimento di Torrenova (ME) per partner commerciali, industriali e GDO in tutto il mondo. Damiano Spa guarda a un sistema di vita e di impresa più sostenibile che minimizza l'impatto ambientale e che crea delle abitudini di consumo sane, salutari e bilanciate, grazie alla varietà dei suoi prodotti e delle creme spalabili di frutta secca bio, apprezzate in oltre 20 Paesi. Dal 2016 è una **B Corp** che ha ottenuto moltissimi premi: **Premio Best for the world in Environment**, vinto anche nel 2022 per il 4° anno consecutivo, **Deloitte Best Managed Company**, selezionata nella Top100 delle migliori imprese al Sustainability Award 2022. - www.damianorganic.it



Damiano Spa. Riccardo Damiano, CEO

Sostenibilità Sociale: SONDERS&BEACH promuove il turismo inclusivo

Gruppo internazionale basato in Italia e USA, **Sonders&Beach** da oltre 20 anni promuove un turismo sostenibile a livello economico-sociale, aiutando imprese e destinazioni ad accogliere il target turistico LGBTQ+. Il concept di **Sonders&Beach** è un modello di impresa che, oltre al profitto, persegue finalità di beneficio comune, con l'obiettivo di generare valore. Primo gruppo in Italia ad aderire agli **Standards of Conduct for Business** del programma **Free & Equal** delle Nazioni Unite è stata pioniera nel divenire Società Benefit, accompagnata nel percorso da **Flavio Notari** dello Studio Orrick.

In collaborazione con RINA, ha dato vita a **QueerVadis**, primo programma di certificazione DEI per l'ospitalità turistica, percorrendo le norme ISO/UNI sulla sostenibilità sociale, come la 30415. **QueerVadis** è uno strumento utile a misurare la capacità di inclusione di ogni azienda turistica o territorio che decida di adottarlo. La certificazione è superpartes, perché ad opera di RINA. www.sondersworld.com



Da sx: il sindaco di Milano, Giuseppe Sala con il CEO e il COO di Sonders&Beach, Alessio Virgili e Andrea Cosimi organizzatori della Convention internazionale IGLIA 2022 in Italia

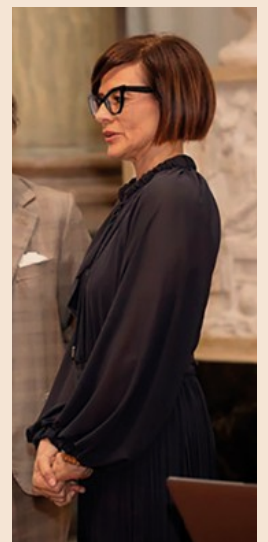
LUXURYTINA. Sostenibilità come motore di crescita tra industria, moda, arte e cultura

Impresa dinamica, attenta al cambiamento, **Luxurytina** è protagonista dell'industria manifatturiera fin dal 1974. Punto di riferimento per prestigiosi brand della moda, dal 2000 inizia la produzione in Tunisia, mettendo a disposizione dei clienti R&S realizzato interamente in Italia e industrializzazione estera, garantendo prezzo e qualità adeguati anche a chi ricerca produzioni industriali su larga scala e dedicate.

Oggi è guidata da **Daniela Bestetti** e **Marco Banca**, eredità storica ed esperienza manageriale che si uniscono per diventare punto di forza di un'azienda dall'impronta familiare che rinnova ambizioni e obiettivi. Nel 2021 si trasforma in Società Benefit, a testimonianza di una ricerca di armonia con l'ambiente, attenzione alla cultura, cura delle relazioni con dipendenti, clienti e partner.

È nell'intersezione tra artigianato, industria, moda e cultura che trova valore la trasformazione in SB. Sostenibilità per Luxurytina si declina soprattutto in un percorso etico che mette al centro il benessere delle persone in azienda.

Il progetto "L'arte fa bene al business", attuato a marzo dello scorso anno in collaborazione con l'Accademia di Brera e che ha visto l'assegnazione di due borse di studio, ha rappresentato, oltre che una ricerca artistica, un percorso formativo orientato alla crescita personale dei collaboratori attraverso la relazione tra il gruppo aziendale e i giovani artisti dell'Accademia, che hanno interpretato questa relazione sotto forma di opere d'arte. L'evento di restituzione ha evidenziato non solo lo stretto legame tra arte-impresa ma anche l'importanza della coesione in un gruppo di lavoro, così come il senso di appartenenza, la comprensione reciproca e l'inclusione siano fondamentali per crescere come azienda. www.luxurytina.com



Luxurytina. Daniela Bestetti, Titolare

SHIPPING SERVICES ITALIA *Globally Minded* Sostenibilità logistica, ambientale, sociale

Con sede a Livorno, agenti e filiali in tutto il mondo, **Shipping Services Italia** è stata fondata nel 1987 da **GRUPPO FREMURA**, uno dei più importanti gruppi dello shipping italiano che opera dal XIX secolo nei servizi aerei, marittimi, terrestri.

Nel gennaio 2022 con l'ingresso del CFO **Sabrina Raggiante**, consulente esterno in sinergia con il CEO **Alessandra Fremura**, inizia un processo di cambiamento che la porta a diventare Società Benefit.



Valori quali sostenibilità ambientale e sociale sono di fatto recepiti ed attuati: l'azienda sigla con i dipendenti il welfare aziendale in modo che la qualità lavorativa e il loro benessere (wellbeing aziendale) siano al centro delle strategie. Sponsorizza poi la società di Pallavolo Livorno che promuove tra i bambini del territorio l'importanza dello sport e dei suoi valori. Adotta il protocollo ESG per creare un circolo virtuoso con clienti, fornitori e stakeholder. Per continuare questa evoluzione sta certificando Parità di genere e Anticorruzione (ISO 37001 - PdR 125) per rafforzare un modello di business sostenibile, un miglioramento degli impatti ambientali e sociali, definendo obiettivi di interesse comune. www.shipping-services-italia.com

SOCFEDER. Prodotti siderurgici dal 1955 "Fare impresa con Responsabilità Sociale"

"Società Benefit - Le persone e l'ambiente oltre il profitto" è un titolo perfettamente in linea con **Socfeder**, che dal 1955 opera nel commercio e lavorazione di prodotti siderurgici e idraulici. Il suo fine, infatti, è il miglioramento non solo economico, ma anche ambientale, sociale e culturale del territorio dove opera: una sfida difficile ma entusiasmante perché conferisce un senso nuovo al "fare impresa". Oggi, del resto, le sempre più frequenti crisi mondiali, impongono un **profondo cambio di pensiero-linguaggio-azione** che vada oltre l'utile economico, necessario ma non più sufficiente, per garantire piena sostenibilità alle generazioni future.

Chi è Socfeder: **ECONOMIA**: Fatturato 2022 36milioni, Ebit +15%, 31 addetti, 2 sedi, 30.000 m², nuove foratrici per travi. **AMBIENTE**: eliminazione veicoli a benzina, nuovi capannoni a luce naturale, 60% energia autoprodotta, fondazione consorzio riforestazione "Mutina Arborea". **SOCIALE**: bonus bebè, frutta km 0, affitti calmierati per il 25% dei dipendenti, orari flessibili. **CULTURA**: partecipazione Festival Sviluppo Sostenibile, Convegno "Crescita, qualità della vita e inutilità", contributo per gioco sul Duomo di Modena. - www.socfeder.it



SINTED. Ingegneria dei sistemi integrati per edifici nel rispetto dell'ambiente e del sociale

Sinted, acronimo di **Sistemi Integrati per Edifici**, è una società a responsabilità limitata (SRL), società tra professionisti (STP) e social benefit (SB), nata nel 2021. In queste sigle c'è tutta la realtà operativa di questa start-up innovativa che vuole guardare al proprio futuro e a quello del mondo con sguardo di positività e di fattivo cambiamento, coniugando il profitto aziendale nel rispetto dell'ambiente e del sociale nel business svolto. Società di consulenza e progettazione di servizi e impianti, Sinted è all'interno di due mondi: quello delle facilities integrate e quello delle costruzioni; si occupa dei buildings in tutte le fasi di vita: progettazione, costruzione, gestione e decadenza temporale dell'edificio. "Crediamo fortemente che qualsiasi cosa oggi costruita, modificata/revampata, mantenuta e gestita in termini di facilità,



Sinted. Valeria Cappelli e Claudio Cevalotto, Titolari

sia esso un ospedale, una scuola, un aeroporto, una stazione, va vista ed approcciata secondo una nuova modalità responsabile, non solo per gli aspetti tecnici ma anche guardando agli impatti sociali, culturali ed ambientali al fine avere quello che ci auspichiamo: un mondo migliore". www.sintedengineering.com